



### Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria I Gr. Settala-Rodano  
Via Verdi 8/b - 20049 Settala (MI) Tel. 0295770144-0295379121  
[miic8bn004@istruzione.it](mailto:miic8bn004@istruzione.it) - [miic8bn004@pec.istruzione.it](mailto:miic8bn004@pec.istruzione.it)  
[www.icsettalarodano.edu.it](http://www.icsettalarodano.edu.it) - C.F. 91510760159

**ATTO DI INDIRIZZO  
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.  
2025/2026 (Ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 107/2015)**

Settala, 15 settembre 2025

**AL COLLEGIO DEI  
DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
AGLI ATTI  
ALL'ALBO**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** Il D.Lgs. n. 297/94;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTO** L'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- VISTE** Gli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- VISTE** le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;
- VISTA** la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;
- VISTE** La Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all'importanza dell'inclusione;
- VISTA** La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";



**VISTE**

le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;

**VISTE**

le “Linee guida per l'orientamento” adottate con DM 22 dicembre 2022;

**VISTA**

La Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto “Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le “Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento”;

**VISTO**

il DM 184/2023 per l'adozione delle “Linee guida per le Discipline STEM”;

**VISTO**

Il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/06/2025;

**VISTA**

la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

**VISTA**

la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “*Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale*”;

**VISTO**

l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di Rigenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

**VISTO**

il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

**VISTO**

il Decreto Ministeriale n. 170/2022, relativo al contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

**VISTO**

il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;

**VISTO**

il Decreto ministeriale 19/2024 relativo alla Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;

**VISTO**

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 novembre 2024, n. 225, “Potenziamento italiano per stranieri”, al fine di garantire un'efficace integrazione degli studenti stranieri e una riduzione dell'abbandono scolastico nelle classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico a valere sui fondi PN FSE+ “Scuola e competenze” 2021-2027;

**VISTE**

le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023;

**VISTO**

il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;



- VISTO** il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalii “La scuola a prova di privacy”;
- VISTA** la decisione di adeguatezza per l’EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;
- VISTE** le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
- CONSIDERATO** che dall’a.s. 2024-2025 questo Istituto è stato individuato come Scuola Referente del Team Emergenza dell’Ambito 24 di Milano per il Bullismo e il cyberbullismo;
- VISTO** che nell’a.s. 2024-25 questo Istituto ha aderito alla Rete delle Biblioteche Scolastiche Lombarde, che permetterà alle scuole aderenti di progettare percorsi di formazione di qualità, di essere sempre aggiornate e di scambiare buone prassi efficaci;
- CONSIDERATO** che l’Istituto fa parte della Rete di Scuole che promuovono salute e che pertanto la salute è inserita in tutti gli aspetti della vita scolastica, dal curricolo all’organizzazione degli spazi, dalle relazioni ai servizi offerti
- TENUTO CONTO** di quanto già intrapreso dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2025-2028 e nello specifico: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi; realizzazione di attività di recupero puntando al potenziamento delle capacità di base della lettura, della comprensione del testo, della scrittura, per l’italiano, contribuendo così ad arricchire il bagaglio lessicale degli alunni; implementare lo studio della matematica in modo da allineare la preparazione degli studenti con i risultati standard a livello nazionale e regionale; sostenere un’adeguata preparazione dell’inglese anche attraverso corsi di recupero con potenziamento del Writing e della listening;



## TENUTO CONTO

che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

## RITENUTO CHE

la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze;

## CONSIDERATO

che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

## CONSIDERATO

che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D.lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;



- Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1, comma 39, lett. A, B, C, D, E;
- D.lgs. 66/2017;
- D.lgs. 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017;
- D.I. n°.129/2018;
- C.C.N.L. 2007/2009 e 2019/2021;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente ATTO DI INDIRIZZO che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

In apertura del nuovo anno scolastico, affinché tutto il personale possa operare in modo coordinato entro la cornice di senso delineata col presente Atto, e ciascuno possa trovarvi realizzazione e valorizzazione umana e professionale, sono riportate le seguenti linee di indirizzo che vanno lette insieme e in continuità con le azioni poste in essere nell'a.s. 2024-2025. Il lavoro, in sostanza, prosegue e progredisce mediante costanti azioni di coordinamento, condivisione, messa a punto di azioni di squadra e di team, capitalizzazione e diffusione di un sistema di buone pratiche.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato nel sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

## Priorità emergenti dal RAV

Analizzati gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI si dovrà continuare a lavorare per:

- Potenziare i percorsi di alfabetizzazione e inclusione degli alunni al fine di migliorare i risultati scolastici;
- Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle prove nazionali invalsi per le classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria, visti i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- Innalzare i livelli dell'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza digitale;
- Realizzare le condizioni affinché la verticalità del percorso scolastico degli alunni si traduca in un passaggio da un ordine scolastico al successivo il più possibile coerente e in linea con le potenzialità degli alunni.

## Il Piano Dell'offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale viene aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 2028. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi



contenuti nel Piano di Miglioramento. Partendo dai bisogni degli alunni e dei gruppi-classe, nell'ottica del PDM, parte integrante del PTOF, la progettazione e la pianificazione dell'offerta formativa per l'a.s.2025-2026 deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze. Inoltre,

- A) Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/e alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/e alunni/e che presentano sia BES certificati di cui alla Legge n°104/1992 che DSA certificati e non;
- B) L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti dovranno mirare a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri.
- C) I percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- D) Deve essere potenziato lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;

Nella attività dell'offerta formativa occorrerà:

1. Inserire le opportunità e gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie nella quotidianità dell'azione didattica facendo uso, ad esempio, delle dotazioni hardware e software presenti nei laboratori sia esistenti come spazio fisico che come struttura mobile;
2. Continuare a portare avanti il progetto Indaco- Indipote(dn)s per l'osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e di disturbi del neurosviluppo per la e le osservazioni sistematiche e funzionali nello snodo infanzia-primaaria;
3. Realizzare laboratori di recupero e potenziamento in itinere durante l'anno scolastico;
4. Attuare una didattica quotidiana che tenga conto del benessere degli alunni a livello emotivo e relazionale, sapendo che a scuola non si apprende da soli, ma si apprende insieme;
5. Curare con particolare attenzione le attività di accoglienza a inizio anno e in presenza di alunni neoarrivati e le attività "ponte" di passaggio fra ordini di scuola improntate su una matrice interculturale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca;
6. Strutturare un orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado tale da accompagnare i ragazzi a una scelta consapevole che sappia valorizzare i propri talenti e potenzialità;
7. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e dei docenti (almeno a livello base) secondo le linee tracciate dal DigComp e DigComp 2.0;
8. Iniziare a disseminare il patrimonio di buone pratiche presenti nell'istituto, capitale da rendere ripetibile per andare oltre le buone azioni dei singoli docenti o team ed entrare in una dimensione di visione collettiva del fare scuola.

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curricolari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- b) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica;
- c) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



- e) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- f) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, tenendo conto anche delle linee guida dell'IA emanate dal MIM.

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- a) Favorire la più ampia partecipazione dei docenti ai lavori degli Organi collegiali;
- b) Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- c) Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- d) Potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- e) Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;

L'elenco che segue, delle possibili azioni che la scuola può mettere in atto, è del tutto orientativo:

- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- Potenziare le competenze nell'arte, nel cinema, nel teatro, nella comunicazione;
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
- Sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche in tutti gli ordini scolastici;
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi sono i seguenti:

1. Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. Ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
6. Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo



sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà. Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 gg., opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

Si sottolinea inoltre che anche gli alunni Plus-dotati o "gifted" presentano speciali bisogni educativi che non vanno trascurati. I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR e dalle scuole polo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo. È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La Funzione Strumentale designata alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà affiancata dalla Funzione Strumentale della Valutazione e Autovalutazione e dai gruppi di lavoro PTOF, NIV, insieme consulteranno, nelle forme ritenute più opportune, i docenti affinché, entro la prima settimana di dicembre 2025, il PTOF aggiornato sia pronto per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la seconda decade del mese di dicembre.

### **Il piano di formazione e la valorizzazione delle risorse umane personale docente**

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, dai Comuni, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa al digitale, alle nuove metodologie didattiche, alle emergenze educative, alle discipline STEM, alle lingue, alla sicurezza alla privacy, alla realizzazione di ambienti di apprendimento in ottica inclusiva. La formazione dei Docenti dovrà essere coerente con il Piano Annuale di Formazione dell'Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti. Il suddetto piano recepisce le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- I. Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- II. Garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita in termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- III. Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora



- che vengano insegnate le discipline specifiche;
- IV. Determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Concetta Frazzetta